



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO ZAGAROLO
Via Colle dei Frati n. 7 - 00039 ZAGAROLO
Tel. 069524035 FAX 06952100366 C.F. 930108730387 RMIC8A600D
E-mail: rmc8a600d@istruzione.it



R

A tutto il personale scolastico

Zagarolo, 11 Febbraio 2025

Oggetto: Informazioni e richiamo sulle normative relative al consumo di alcol, alla tutela della maternità e al divieto di fumo per la tutela della salute nelle scuole

Gentili lavoratrici e lavoratori,

con la presente si richiama l'attenzione su alcune importanti tematiche legate alla salute e alla sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al consumo di alcol, alla tutela della maternità e al divieto di fumo, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche.

Si ricorda che nella sezione Regolamenti del sito istituzionale sono già presenti le informative riguardanti le tematiche in oggetto.

1. Consumo di alcol

Come previsto dalla normativa vigente, è **severamente vietato** consumare bevande alcoliche durante l'orario di lavoro e all'interno dei locali scolastici. L'assunzione di alcol, anche in quantità moderate, può compromettere le capacità cognitive e motorie, aumentando il rischio di incidenti e infortuni. L'alcolismo è una patologia che può avere gravi conseguenze sulla salute e sulla vita privata. Qualora qualcuno sentisse di avere un problema con l'alcol, è invitato a rivolgersi al proprio medico curante o ai servizi di supporto disponibili sul territorio. La legge 125/01 afferma il divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche per le categorie di lavoratori individuate dal Provvedimento attuativo del 16/3/2006, ratificante in materia l'Accordo Stato-Regioni, tra le quali sono previsti "gli insegnanti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado". La stessa legge stabilisce, inoltre, la possibilità di sottoporre il lavoratore (nella scuola limitatamente al personale docente) ad accertamenti alcolimetrici e che questi possono essere effettuati in via esclusiva dal medico del lavoro dei servizi pubblici di prevenzione. Il divieto diventa obbligo di presentarsi al lavoro sobri. Tale divieto assume grande valenza educativa essendo il divieto esteso anche agli alunni oltre che a tutto il personale scolastico.

2. Tutela della maternità

La tutela della maternità è un diritto fondamentale sancito dalla Costituzione e da specifiche leggi. È vietato adibire le lavoratrici in stato di gravidanza a lavori faticosi o insalubri. A tal proposito, si ricorda a tutte le colleghe che, non appena accertato lo stato di gravidanza, è necessario darne comunicazione al Dirigente Scolastico, presentando il certificato medico. Sarà cura dell'istituto adottare tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salute della madre e del nascituro.

Si ricorda altresì il divieto di salire su scale e/o sedie per tutti i lavoratori e in particolare per le donne in gravidanza e il divieto di prendere in braccio gli alunni e le alunne anche se di scuola infanzia.

3. Divieto di Fumo per la tutela della salute nelle scuole"





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO ZAGAROLO
Via Colle dei Frati n. 7 - 00039 ZAGAROLO
Tel. 069524035 FAX 06952100366 C.F. 930108730387 RMIC8A600D
E-mail: mrc8a600d@istruzione.it



8

La legge 3/2003 e il Decreto Legge 104/2013 convertito con modificazioni nella Legge 8 novembre 2013, n. 128 (in G.U. 11/11/2013, n. 264) vieta di fumare in tutte le aree all'aperto di pertinenza e vicinanza degli istituti scolastici (parcheggi, porticati, giardini, impianti sportivi) e comprende nel divieto anche le sigarette elettroniche. Il divieto di fumo da parte del personale assume un alto valore educativo all'interno di una istituzione scolastica ove ogni azione deve essere esemplificativa di comportamenti corretti da assumere, considerata l'esposizione allo sguardo delle cittadini e dei cittadini in crescita. Si tratta di un'opportunità preziosa e sostenuta da valide prove di efficacia per un'azione di contrasto al fumo in una fase cruciale della vita, a maggior rischio di iniziazione e più fragile rispetto alla pressione sociale in primo luogo da parte dei pari, ma anche degli insegnanti. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito il fumo di tabacco "la prima causa di morte facilmente evitabile" e ha messo a punto la Convenzione Quadro per il controllo del tabacco, il primo trattato internazionale per la tutela della salute pubblica che, riconoscendo i danni provocati dai prodotti del tabacco, stabilisce principi e obiettivi giuridicamente vincolanti che gli Stati firmatari, tra cui l'Italia, sono tenuti a rispettare. Il fumo di tabacco è uno dei principali fattori di rischio dello sviluppo di almeno otto tipi di neoplasie e di diverse altre malattie croniche; che influiscono negativamente sul benessere della popolazione.. Oltre all'azione diretta del fumo di sigaretta sui fumatori, il "fumo passivo" (passive smoke o second hand smoke), quello che viene inalato involontariamente dalle persone che si trovano a contatto con uno o più fumatori attivi, rappresenta il principale inquinante degli ambienti chiusi. Le azioni di monitoraggio messe in atto dai vari governi, inoltre, hanno dimostrato che il rischio di iniziare a fumare e diventare dipendenti è maggiore per coloro che durante l'infanzia e l'adolescenza sono stati esposti a fumo di tabacco da parte di adulti che, oltre ai genitori, possono rappresentare un modello, come gli insegnanti, e il rischio di fumare è maggiore tra i ragazzi i cui amici fumano. Da uno studio specifico sull'abitudine al fumo (Global Youth Tobacco Survey - Gyts) tra i giovani studenti italiani, condotto a livello nazionale nel 2010, in concomitanza con lo studio Health Behaviour in School-aged Children-Hbsc, è emerso che il 21% fuma tabacco abitualmente e che il 44 e il 56% vede, rispettivamente, insegnanti e studenti fumare all'interno della scuola. Per questi motivi le recenti linee guida italiane per la prevenzione primaria del fumo di tabacco raccomandano che le scuole di ogni ordine e grado si dotino di informative sul divieto di fumo esteso a tutte le aree interne ed esterne di pertinenza della scuola, rivolti sia agli studenti sia al personale, e comprendenti meccanismi di controllo e di sanzione. Si ricorda che la sanzione amministrativa va da Euro 27,5 a Euro 275 (La legge 3/2003 prevedeva per i trasgressori multe dai 25 ai 250 euro. Successivamente, la Finanziaria 2005 -legge 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, comma 189- ha ulteriormente inasprito le sanzioni del 10%, portando l'importo della sanzione da € 27,50 a € 275,00). Successivamente, la L. 128/2013 ha esteso il divieto alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche e vietato anche l'uso delle sigarette elettroniche nei locali chiusi delle stesse. La sanzione è raddoppiata in caso di violazione commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o di lattanti o bambini fino a dodici anni (dunque da 55 a 550). L'autorità amministrativa competente a ricevere scritti difensivi, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla notifica, è il Prefetto.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO ZAGAROLO
Via Colle dei Frati n. 7 - 00039 ZAGAROLO
Tel. 069524035 FAX 06952100366 C.F. 930108730387 RMIC8A600D
E-mail: rmc8a600d@istruzione.it



R

4. Informazioni e supporto

Per qualsiasi chiarimento o necessità di supporto in merito alle tematiche trattate nella presente circolare, è possibile rivolgersi al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) o al Dirigente Scolastico.

Confidiamo nella collaborazione di tutti per la creazione di un ambiente di lavoro sano e sicuro, nel rispetto delle normative e della salute di ciascuno.

La presente come notifica, pubblicata sul sito istituzionale, in bacheca e nella sezione Comunicazioni,

L'RSPP di Istituto
Prof.ssa Arch. Camilla Manni

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosa Moriello
*Documento firmato digitalmente ai sensi
del CAD e delle norme ad esso connesse*

